

Nessuna risposta alla proposta del PCI per un incontro sull'Intesa

LA SICILIA NELLA MORSA DELLA CRISI: C'È BISOGNO DI UN GOVERNO EFFICIENTE

Non vengono adottati nemmeno i normali provvedimenti di «pronto soccorso» mentre si ritarda l'insediamento degli uffici di presidenza dell'Assemblea

Dalla nostra redazione

PALERMO, 17

Nel giro di pochi giorni la pubblicazione dei risultati di due rilevamenti statistici (uno compiuto dall'ufficio studi della Cassa di Risparmio, l'altro dall'assessorato regionale al bilancio) ha posto in luce il preoccupante regresso della situazione economica siciliana.

Secondo gli studiosi dell'Istituto di credito la Sicilia ha perso in un anno qualcosa come 54.000 posti di lavoro. Nella relazione annuale dell'assessore al Bilancio, Matarrella, figura un altro elemento preoccupante, parallelo ai dati sull'occupazione: «Per la prima volta dopo la guerra in Sicilia...»

Due analisi riguardano un periodo da cui rimane fuori l'avvio della programmazione effettuata in Sicilia... Nel corso della settimana legislativa regionale, E' intuibile - come del resto scrive su Notizie sulla congiuntura - l'ufficio studi della Cassa di Risparmio - che la produzione e i consumi...

na), a Sambuca, Naro, Porto Empedocle, Castellermi, Riccione (Agrigento), di Afrone, Piazza Armerina, Centuripe (Enna).

Il 19 luglio i coltivatori e i braccianti del Trapanese manifesteranno a Paceco. La più importante iniziativa si tiene a Siracusa, il «polo capitalistico» siciliano, imperverno ormai da mesi una grave tempesta e economica di vaste dimensioni e di particolare intensità.

Le popolazioni dei siracusani si battono unite per un diverso sviluppo basato sul nuovo rapporto tra industria e agricoltura. E' una vertenza emblematica: la Montedison, malgrado ripetuti impegni, intende chiudere, infatti, il settore dei fertilizzanti. I lavoratori di Siracusa, che pur erano riusciti nella passata legislatura a...

Il risultato è che proprio in un settore della economia siciliana come l'agricoltura che nell'ultima fase della legislatura è intervenuta nell'attività principale dello sforzo di programmazione regionale, si esercitano in questi giorni le maggiori manovre contestatarie. Stessa musica anche a Catania, Messina e Siracusa, dove dilaga una grave epidemia di affa epizootica, senza che vengano adottati i più normali provvedimenti di pronto soccorso.

Non solo, intanto, non c'è governo della regione, ma si ritarda pure, l'insediamento degli uffici di presidenza dell'Assemblea.

Il nostro partito ha tenacemente proposto e questo proposito la linea di una intesa unitaria basata sulla equa ripartizione degli incarichi amministrativi, che abbia il suo fulcro in una presidenza comunista del Parlamento regionale. Ma questa intesa, invece, non è stata possibile, per il cambiamento di posizione intervenuto nel corso della trattativa, da parte del PSI. Non è venuto fuori un rinvio. E una situazione estremamente critica.

È facile, infatti, prevedere che, emarginati, approfittando della situazione di stallo, in casa di forme di arroganza integralista. Già qualche segnale di queste tendenze, come quando la DC ha mostrato in un recente pronunciamiento della sua direzione, di preferire sbandare la propria situazione di forza della maggioranza per rivendicare a sé il monopolio della presidenza. Senza, e intanto, che come i risultati di questi giorni e l'esperienza insegnano, l'unica via possibile è quella di metterla a un tavolo per discutere e trovare un accordo. Sarebbe, tra l'altro, un importante segnale per stabilire un nuovo clima nei rapporti tra Regione e società siciliana. Un clima capace di suscitare nuove speranze ed energie di lotta, di cui il bisogno più che mai nella morsa della crisi.

E' composta da PCI, PSI e PSDI

Giunta unitaria eletta a Favara

Nostro servizio

FAVARA, 16 - In provincia di Agrigento il dopo 20 giugno è ormai non solo un fatto cronologico ma un fatto squisitamente politico. Ai diversi comitati dove si sono costituite giunte di sinistra si aggiunge anche Favara, un grosso centro agricolo-minerario a dodici chilometri dal capoluogo. Venerdì sera infatti, in seguito all'accordo politico programmatico intervenuto tra il PCI, il PSI e il PSDI, è stata eletta la nuova amministrazione popolare di sinistra. A presiederla è stato chiamato il compagno Calogero Alba, un giovane professore impegnato da tempo nell'attività di partito.

Il risultato è che proprio in un settore della economia siciliana come l'agricoltura che nell'ultima fase della legislatura è intervenuta nell'attività principale dello sforzo di programmazione regionale, si esercitano in questi giorni le maggiori manovre contestatarie. Stessa musica anche a Catania, Messina e Siracusa, dove dilaga una grave epidemia di affa epizootica, senza che vengano adottati i più normali provvedimenti di pronto soccorso.

Rosario Manganello

« Monocolore mancato » la nuova Giunta alla Regione

Con la soluzione scelta dalla DC resta aperta la crisi nel Molise

Una inutile operazione per alternare all'asse «doroteo» quello «tanfaniano»

Nostro servizio

CAMPOROSSO, 17 - Dopo tre giorni di intenso dibattito è stata eletta la giunta bicolor DC-PSDI della Regione Molise. Hanno votato contro, con diverse motivazioni, il PCI, il PSI, il PLI e il MSI, mentre il PRI, riconoscendo delle convergenze sul programma, si è astenuto.

Il nuovo presidente è il democristiano Florindo D'Almoro, gli otto assessori sono: D'Uva, Colagiovanni, Cofrancesco, De Angelis, Rizzi, Iacono, Fene e il socialista democristiano Palmiotto.

La soluzione della crisi, voluta e guidata negli ultimi due mesi esclusivamente dalla DC, ha portato a una soluzione conservatore - come hanno dichiarato i consiglieri del gruppo comunista - che è stata accolta con un certo rispetto all'Italia, poiché non tiene conto del risultato del 20 giugno, anzi tende a negarlo nella sua qualità e nella tendenza di fondo che è il rifiuto della contrapposizione e la ricerca di un nuovo tipo di prassi politica basata su unità delle componenti sociali e politiche che vogliono il rinnovamento.

Infatti, in questa specie di tabella di marcia della nuova giunta, auto-definitasi efficientista, molte cose sono ancora da definire, da studiare, da verificare, da creare. Come si vede, anche le pretese «risposte» politiche programmatiche e istituzionali di questa giunta, hanno ampiamente deluso: non a caso evidentemente la CGIL, la CISL e la UIL hanno chiesto ancor prima della votazione di essere sentite dal presidente designato sui problemi degli investimenti, dell'occupazione e delle vertenze di zona, soprattutto per le zone interne e l'area dell'insediamento nel basso Molise. Naturalmente, la Giunta si è ben guardata ad accogliere tali richieste, dimostrando però sensibile a consultazioni di organizzazioni meno scomode come la «bonomiana».

Edilio Petrocilli

CALTANISSETTA - Con l'avanzare dell'estate riesplode il problema delle condizioni sanitarie

Drammatico aumento dei casi di salmonellosi e di epatite

Preoccupante ritorno del tifo e del paratifo - Le cause: carenza di servizi igienico-sanitari, mancanza di acqua - A colloquio con il personale medico dell'ospedale per le malattie infettive: « Il problema non è solo sanitario, ma politico e sociale » - « Sono necessari provvedimenti preventivi e non solo azioni terapeutiche »

Dal nostro corrispondente

CALTANISSETTA, 17

10 casi di salmonellosi e un netto aumento di epatite virale nella provincia, ritorno di tifo e paratifo soprattutto nel capoluogo, ci siamo e l'epidemia dell'anno scorso (si registrarono quasi 200 casi di tifo in un mese a Caltanissetta) con le condizioni sanitarie della provincia esplodono sempre nella loro drammaticità con l'avanzare dell'estate.

Differenziare sulle cause sarebbe ripetitivo: la realtà della maggior parte dei quartieri popolari di Caltanissetta, di Gela e di altri comuni più piccoli (a Serradifalco un lago confinante con l'abitato in cui vanno a scaricarsi le fogne e altri) è un disastro. Difficili, la carenza cronica di acqua e di reti fognarie sono fatti ormai noti e purtroppo comuni alla gran parte delle città meridionali.

L'attenzione dovrebbe soffermarsi di più sul provvedimento di limitare le epidemie di malattie infettive, e necessario adottare soluzioni che non possono essere soltanto le circolari del medico provinciale o del ufficio di Caltanissetta rischia tra l'altro di chiudere per carenza di personale) né i manifesti affissi sulle Amministrazioni comunali per invitare i cittadini all'osservanza delle norme igieniche elementari. Questo sforzo di limitare minime indicano una sensibilità diversa da comune a comune. Ma il problema è un altro: come l'acqua e l'Amministrazione non provvede ad ottenere i finanziamenti per rinnovare le reti idriche e fognarie, l'osservanza dei cittadini per le norme igieniche non può servire a molto.



Una strada di Gela; è in ambienti come questi che le malattie infettive raggiungono indici allarmanti

Gli enti locali siciliani dopo il 20 giugno / PROVINCIA DI SIRACUSA

Risposte nuove alle istanze popolari

Nella ultima seduta del Consiglio affrontato il problema della difesa della salute - Un progetto di disinquinamento del « polo industriale » - Sarà ristrutturato l'organico del personale - Nuovi rapporti fra i partiti

Dal nostro corrispondente

SIRACUSA, 17

Merita di essere sottolineata l'importanza della riunione del Consiglio provinciale comunista: il compagno Sirano ha infatti sollecitato l'intervento immediato della amministrazione provinciale per definire una serie di provvedimenti a favore dei lavoratori danneggiati dalla violenta grandinata dei giorni scorsi.

La proposta è stata accolta dal consiglio che ha anche stabilito di affrontare in una riunione apposta la questione del problema chiave della seduta era quello dell'inquinamento della zona dell'inquinamento con i rifiuti. Le scelte, certamente positive, e i provvedimenti adottati dalle forze politiche democratiche acquistano un certo rilievo perché valorizzano in particolare i rapporti nuovi determinatisi tra i partiti, e, al contempo, il ruolo che l'amministrazione provinciale ha assunto affrontando unitariamente un problema di notevole importanza come quello dell'inquinamento.

La proposta è stata accolta dal consiglio che ha anche stabilito di affrontare in una riunione apposta la questione del problema chiave della seduta era quello dell'inquinamento della zona dell'inquinamento con i rifiuti. Le scelte, certamente positive, e i provvedimenti adottati dalle forze politiche democratiche acquistano un certo rilievo perché valorizzano in particolare i rapporti nuovi determinatisi tra i partiti, e, al contempo, il ruolo che l'amministrazione provinciale ha assunto affrontando unitariamente un problema di notevole importanza come quello dell'inquinamento.

La proposta è stata accolta dal consiglio che ha anche stabilito di affrontare in una riunione apposta la questione del problema chiave della seduta era quello dell'inquinamento della zona dell'inquinamento con i rifiuti. Le scelte, certamente positive, e i provvedimenti adottati dalle forze politiche democratiche acquistano un certo rilievo perché valorizzano in particolare i rapporti nuovi determinatisi tra i partiti, e, al contempo, il ruolo che l'amministrazione provinciale ha assunto affrontando unitariamente un problema di notevole importanza come quello dell'inquinamento.

La proposta è stata accolta dal consiglio che ha anche stabilito di affrontare in una riunione apposta la questione del problema chiave della seduta era quello dell'inquinamento della zona dell'inquinamento con i rifiuti. Le scelte, certamente positive, e i provvedimenti adottati dalle forze politiche democratiche acquistano un certo rilievo perché valorizzano in particolare i rapporti nuovi determinatisi tra i partiti, e, al contempo, il ruolo che l'amministrazione provinciale ha assunto affrontando unitariamente un problema di notevole importanza come quello dell'inquinamento.

Roberto Fai

TRAPANI - Si delineano nuovi equilibri dopo l'avanzata del PCI

In crisi le maggioranze centriste

Positivo atteggiamento del PSDI e del PRI - Sempre più isolate le posizioni intransigenti della DC a Marsala e a Mazara del Vallo - Favoriscono una diversa situazione alla Provincia i mutati rapporti di forza nello scudocrociato

Dal nostro corrispondente

TRAPANI, 17

Intenso il dibattito sul dopo 20 giugno in provincia di Trapani. Il ribaltamento di tante posizioni, l'avanzata del Partito comunista soprattutto nei centri più grossi della provincia e nella stessa città capoluogo, ha già provocato l'apertura di crisi comunali a Marsala, e Mazara del Vallo, a Campobello di Mazara. E crisi, anche se non ci sono le dimissioni, a comitato di Trapani, dove la maggioranza centrista è stata ricompattata in questi giorni.

Intenso il dibattito sul dopo 20 giugno in provincia di Trapani. Il ribaltamento di tante posizioni, l'avanzata del Partito comunista soprattutto nei centri più grossi della provincia e nella stessa città capoluogo, ha già provocato l'apertura di crisi comunali a Marsala, e Mazara del Vallo, a Campobello di Mazara. E crisi, anche se non ci sono le dimissioni, a comitato di Trapani, dove la maggioranza centrista è stata ricompattata in questi giorni.

Intenso il dibattito sul dopo 20 giugno in provincia di Trapani. Il ribaltamento di tante posizioni, l'avanzata del Partito comunista soprattutto nei centri più grossi della provincia e nella stessa città capoluogo, ha già provocato l'apertura di crisi comunali a Marsala, e Mazara del Vallo, a Campobello di Mazara. E crisi, anche se non ci sono le dimissioni, a comitato di Trapani, dove la maggioranza centrista è stata ricompattata in questi giorni.

Intenso il dibattito sul dopo 20 giugno in provincia di Trapani. Il ribaltamento di tante posizioni, l'avanzata del Partito comunista soprattutto nei centri più grossi della provincia e nella stessa città capoluogo, ha già provocato l'apertura di crisi comunali a Marsala, e Mazara del Vallo, a Campobello di Mazara. E crisi, anche se non ci sono le dimissioni, a comitato di Trapani, dove la maggioranza centrista è stata ricompattata in questi giorni.

Intenso il dibattito sul dopo 20 giugno in provincia di Trapani. Il ribaltamento di tante posizioni, l'avanzata del Partito comunista soprattutto nei centri più grossi della provincia e nella stessa città capoluogo, ha già provocato l'apertura di crisi comunali a Marsala, e Mazara del Vallo, a Campobello di Mazara. E crisi, anche se non ci sono le dimissioni, a comitato di Trapani, dove la maggioranza centrista è stata ricompattata in questi giorni.

Torna a riunirsi (senza i sindacati) il vecchio Consiglio dell'ESPI

PALERMO, 17

Si è riunito e si è riunito in sede nella sede dell'ente, il vecchio consiglio di amministrazione dell'ESPI, reintegrato nelle sue funzioni da una sentenza del TAR che ha annullato lo scioglimento dell'organismo.

Si è riunito e si è riunito in sede nella sede dell'ente, il vecchio consiglio di amministrazione dell'ESPI, reintegrato nelle sue funzioni da una sentenza del TAR che ha annullato lo scioglimento dell'organismo.

Si è riunito e si è riunito in sede nella sede dell'ente, il vecchio consiglio di amministrazione dell'ESPI, reintegrato nelle sue funzioni da una sentenza del TAR che ha annullato lo scioglimento dell'organismo.

Si è riunito e si è riunito in sede nella sede dell'ente, il vecchio consiglio di amministrazione dell'ESPI, reintegrato nelle sue funzioni da una sentenza del TAR che ha annullato lo scioglimento dell'organismo.

Si è riunito e si è riunito in sede nella sede dell'ente, il vecchio consiglio di amministrazione dell'ESPI, reintegrato nelle sue funzioni da una sentenza del TAR che ha annullato lo scioglimento dell'organismo.

FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI. MUTUI IPOTECARI A PROPRIETARI IMMOBILIARI. 1a 2a 3a IPOTECA. con compromesso per costruire e ristrutturare. Sconto cambiali Imprese edili. Sconto portafoglio. Cassone 5,00 stipendio. ANTICIPAZIONI ENTRO 5 GIORNI OVUNQUE - SPESE RIDOTTISSIME. FINABCO S.R.L. Via della Querciola, 79. Tel. 091/491388. 80015 Sesto Fiorentino (FI)